



# PROGETTO COMUNITA' DI PRATICHE

**Scuola secondaria I grado Limbadi**

# IL NOSTRO TEAM

- Loredana Calò
- Loredana Costa
- Francesca Marra
- Mariadomenica Nazionale
- Valeria Tramontana



# FOCUS ATTIVITÀ

Percorso di Ricerca Azione per il miglioramento dell'ambiente  
di apprendimento-insegnamento

# FINALITÀ

1. Alimentare, attraverso la **Ricerca Azione**, la comunità di pratica dei docenti
2. Migliorare progressivamente e ricorsivamente, grazie a essa:
  - il clima dell'Istituto scolastico
  - la capacità cooperativa dei docenti
  - l'ambiente di apprendimento per l'inclusione
  - la valutazione formativa e integrata
  - l'uso formativo delle risorse digitali
  - la metacognizione

# OBIETTIVI GENERALI

Migliorare

le competenze degli **studenti** nella ricerca, nell'esposizione, nell'utilizzo del lessico disciplinare e nell'ambiente di apprendimento UdA, al fine di rendere più efficace l'apprendimento delle discipline

la capacità di osservazione dei **docenti** delle dinamiche di apprendimento degli studenti per rendere più efficace l'insegnamento delle discipline

# METODOLOGIE

- ricerca-azione
- cooperative learning
- coinvolgimento graduale docenti (Cerchi) e studenti
- Il “dono” e la reciprocità

# STRUMENTI

## La cassetta degli attrezzi

- Griglie di osservazione dettagliate
- Schede di feedback e autovalutazione
- Archivio materiali digitali e organizzatori grafici in costante aggiornamento

# RICERCA-AZIONE

- Fase di osservazione iniziale
- Sperimentazione di strategie
- Osservazione sistematica
- Riflessione e adattamento
- Valutazione finale

**Fase di osservazione iniziale**

→ Analisi delle competenze espositive degli studenti

**Sperimentazione di**

→ mappe concettuali, registrazioni, domande

**Osservazione**  
**strategie**

→ uso di griglie e diario di

**sistematica**  
**Riflessione e**

→ miglioramento delle <sup>bordo</sup>pratiche didattiche sulla base dei  
risultati osservati.

**adattamento**

**Valutazione**

→

verifica dell'impatto sulle competenze orali e  
sulle capacità osservative.

**finale**

# COOPERATIVE LEARNING

## DOCENT

- Condivisione di osservazioni sull'esposizione degli studenti.
- Progettazione condivisa di attività e strumenti didattici (**cassetta degli attrezzi**).
- Feedback reciproco sugli strumenti di osservazione e valutazione.
- Creazione di una comunità di pratica stabile (scambi di esperienze, supporto continuo).

# COINVOLGIMENTO GRADUALE DOCENTI (CERCHI)

## Sulla base della comunità di pratica di Wenge

- Organizzazione di cerchi di discussione periodici tra i docenti.
- Scambio di osservazioni: esperienze, difficoltà, strategie efficaci.
- Costruzione di conoscenza condivisa su come migliorare l'esposizione orale.
- Valorizzazione delle buone pratiche emergenti.
- Riflessione su strumenti e metodi per aggiornarli in modo continuo.

# COOPERATIVE LEARNING

## STUDENTI

- Lavori di gruppo per creare mappe concettuali o preparare esposizioni orali.
- Attività di interviste tra pari e feedback reciproci.
- Simulazioni di presentazioni a piccoli gruppi, con domande/risposte.
- Sviluppo delle competenze sociali: ascolto attivo, supporto, empatia, collaborazione.

# COINVOLGIMENTO GRADUALE STUDENTI

## **Fase 1:** Attività semplici a coppie

- Scambi di domande e risposte, creazione di mini-mappe concettuali insieme.

## **Fase 2:** Lavori di gruppo piccoli (3-4 studenti)

- Preparazione di brevi esposizioni su argomenti condivisi.
- Ruoli definiti: chi scrive, chi parla, chi aiuta a sintetizzare.

# COINVOLGIMENTO GRADUALE STUDENTI

## **Fase 3:** Cooperative Learning strutturato

- Progetti di gruppo complessi (esposizioni, ricerche, creazione di materiali).
- Uso di tecniche di interdipendenza positiva e valutazione di gruppo.

## **Fase 4:** Presentazione pubblica dei lavori di gruppo

- Gli studenti espongono i risultati davanti alla classe o ad altri gruppi.

# IL “DONO”

*“Ogni dono, nel tempo, costruisce una comunità.”*

- Ogni studente e docente, condividendo saperi, strumenti, tempo, dona qualcosa alla comunità.
- Rinforza il senso di appartenenza e la motivazione.
- Ciascuno impara dall'altro e si sente responsabile del successo collettivo.



# LA RECIPROCIÀ COME MOTORE DELL'APPRENDIMENTO

**trasforma:**

**Il sapere** → da individuale a collettivo.

**L'osservazione** → da controllo a crescita condivisa.

**L'aiuto** → da prestazione a costruzione di legami

autentici.



# RISULTATI FINALI

**Studenti:** Maggiore fluidità espositiva, uso corretto del lessico, maggiore inclusione

**Docenti:** Migliore capacità osservativa, creazione archivio di buone pratiche, migliore capacità di condivisione

# ATTIVITÀ

**Durante le lezioni, gli studenti hanno partecipato attivamente alla costruzione di mappe concettuali, glossari e organizzatori grafici, strumenti fondamentali per:**

- **Organizzare e visualizzare le informazioni:** le mappe concettuali aiutano a strutturare i contenuti in modo gerarchico, evidenziando le relazioni tra i concetti principali e secondari.
- **Promuovere l'apprendimento significativo:** la creazione di mappe stimola la riflessione critica e l'elaborazione delle conoscenze, andando oltre la semplice memorizzazione.
- **Arricchire il vocabolario:** i glossari personalizzati permettono agli studenti di ampliare il loro lessico, associando parole a immagini e contesti specifici.

# IN CLASSE PRIMA

## Organizzatori grafici

### Le 4 C

#### Combinazioni (Contatto)

Dalla nascita di Maometto nel 570, c'è una rivolta nella penisola arabica, l'arrivo in più a proprio pagamento di una nuova religione: l'Islam. Ci sono diversi cambiamenti da questo momento in poi, perché la religione, il Corano, e un po' di regole, va oltre ai comportamenti ma anche nelle vite dei fedeli.

#### Parole chiave Islam

• Maometto Profeta di Allah	Si immette a noi e alla religione cristiana per
• Angelo Gabriele	diventare musulmani e riconoscono
• Mecca e Kaaba	la religione monoteista
• "Shari'ah" la retta via	l'Angelo Gabriele
• Corano	Il Corano è il libro sacro
• Sunna	È l'insieme delle tradizioni
• Musulmani	che si sono convertiti
• Feche	alla nuova religione

### Il suo Dio è Allah

Ed è l'unico Dio

Il suo profeta è Maometto

Ed è stato annunciato dall'Angelo Gabriele

Conservato e custodito nella Kaaba

Che parte la pietra nera

Li sono 2 libri sacri

Il Corano e La Sunna

A sua volta all'interno della Mecca città sacra

Un'altra cosa fondamentale per i musulmani sono i 5 pilastri

Il ramadan

La preghiera

La preghiera alla Mecca

La preghiera alla Mecca

Il venerdì è obbligatorio pregare alla Mecca

Che non ha solo una funzione religiosa ma anche politica e culturale

... di Allah. Maometto viene considerato un profeta, inviato nel mondo.

... le strategie militari di Maometto nelle sue invasioni e la sua alleanza.

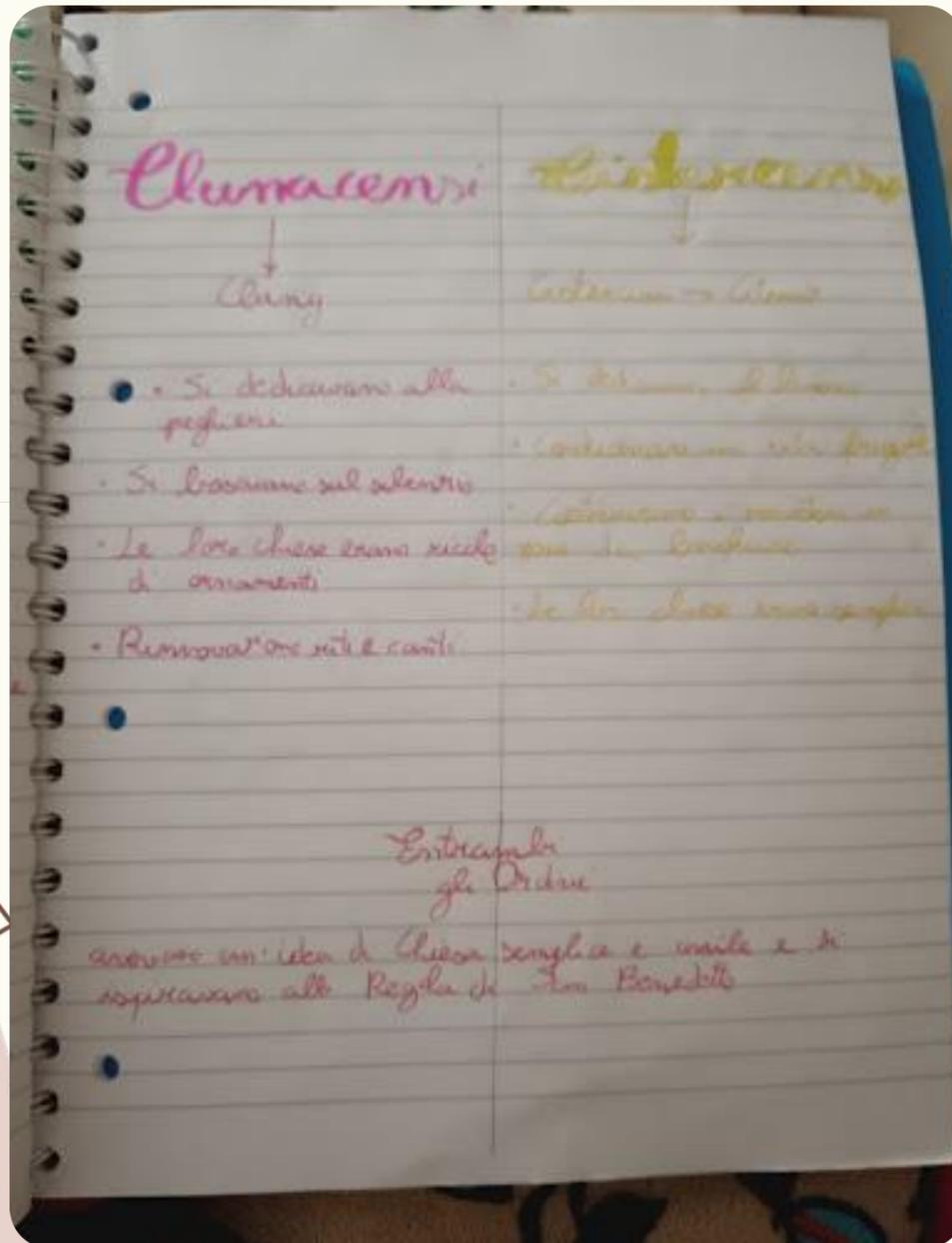
Il Maometto era molto abile nella guerra, e riuscì ad ottenere una strategia turistica e di guerra dell'entusiasmo, con un esercito di fedeli, e con la loro religione non si sapeva a fuggire in modo molto veloce. Io trovo che Maometto si preparava in corso di periodo ma allo stesso tempo conosceva l'importanza del tempo, la trovò al punto efficace.

... di Maometto riguardando le invasioni musulmane e la loro diffusione.

Come foto ricordo alcune l'arabica di Bayeux che è una cronaca illustrata dell'invasione della Normandia. In tutto molto dettagliata, perché a disegni, racconta la loro conquista, ma a rappresentare in pieno tutti la scene.

# IN CLASSE PRIMA

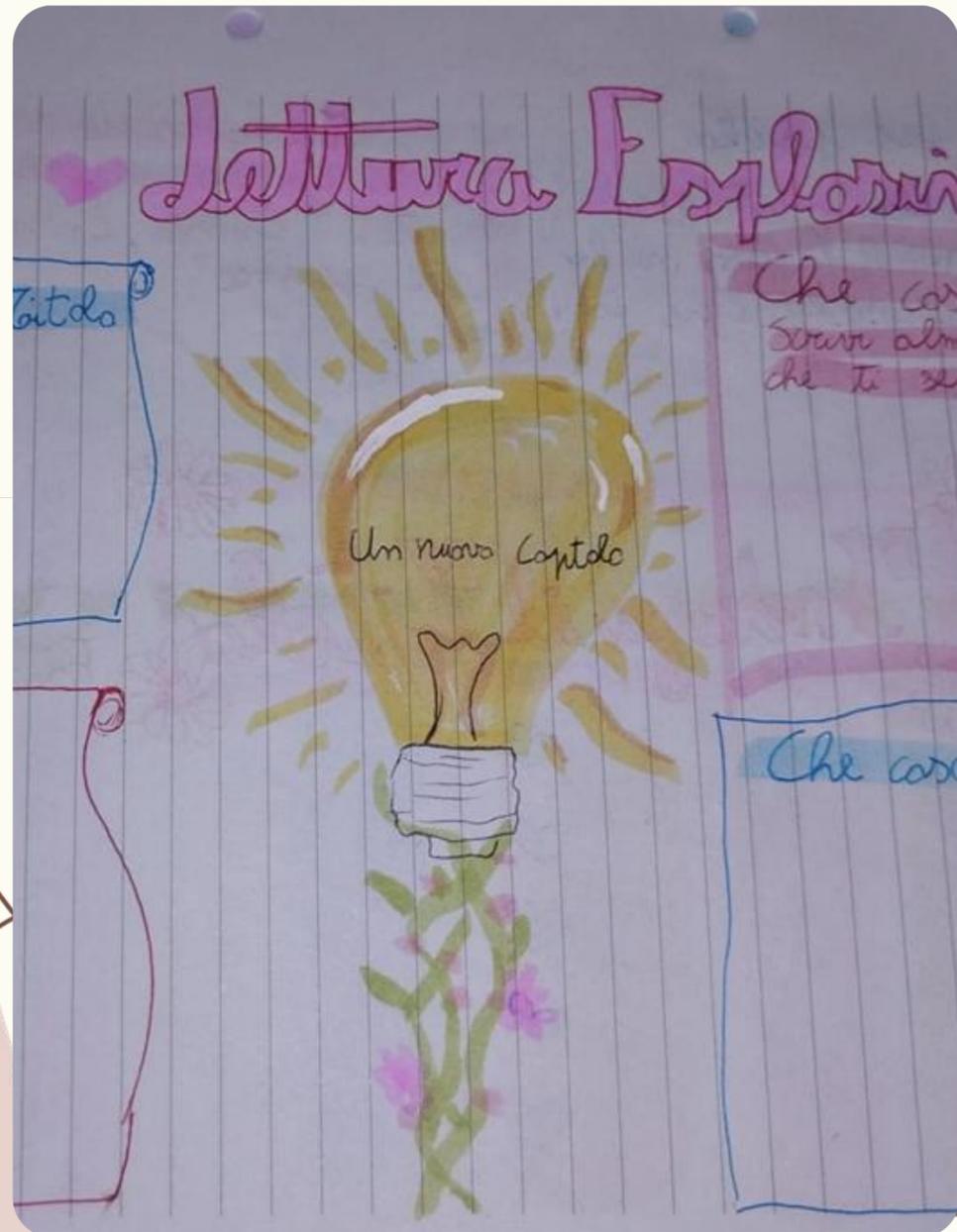
**Tabelle di confronto**



**Anatomia del personaggio**



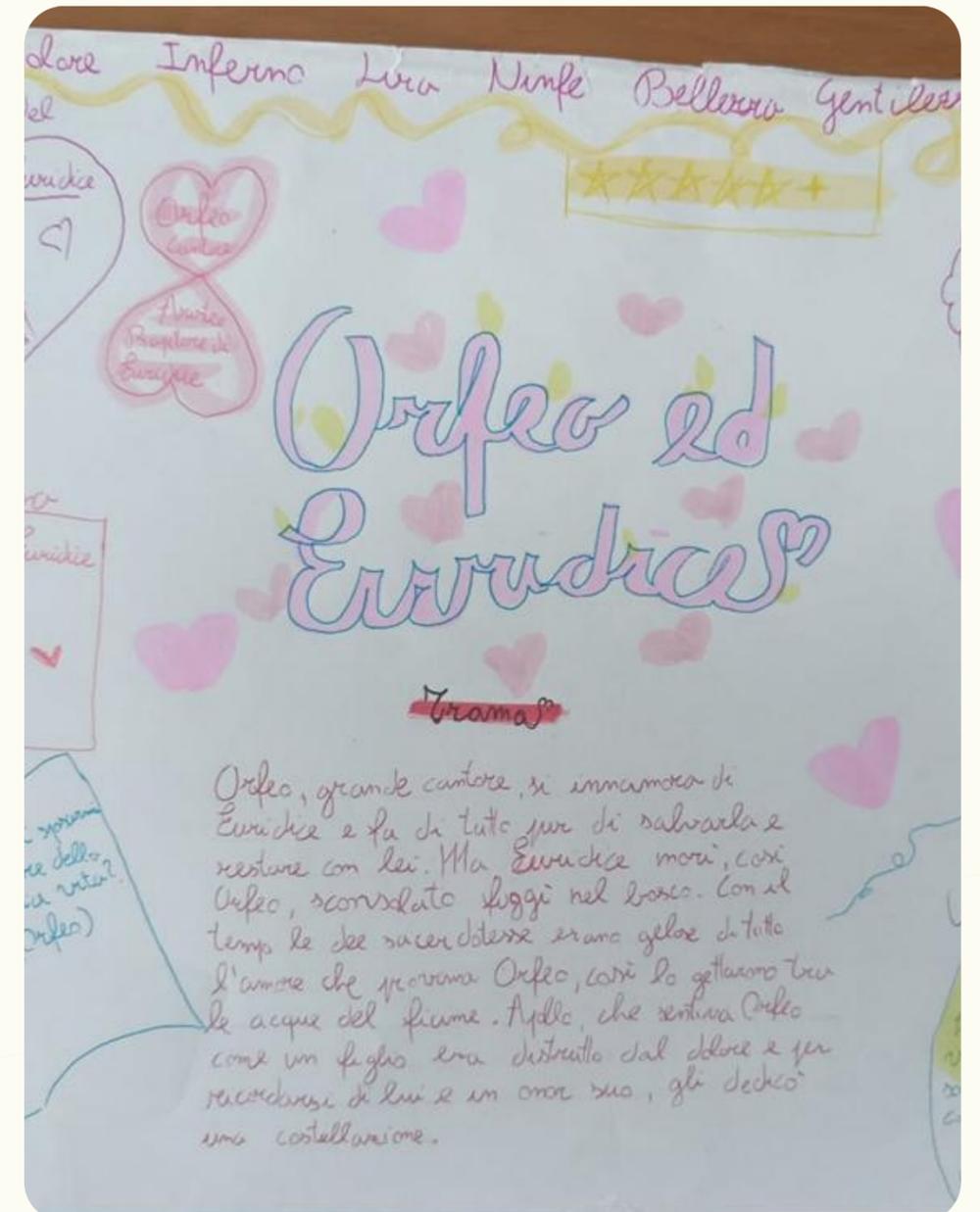
# IN CLASSE PRIMA



Italiano

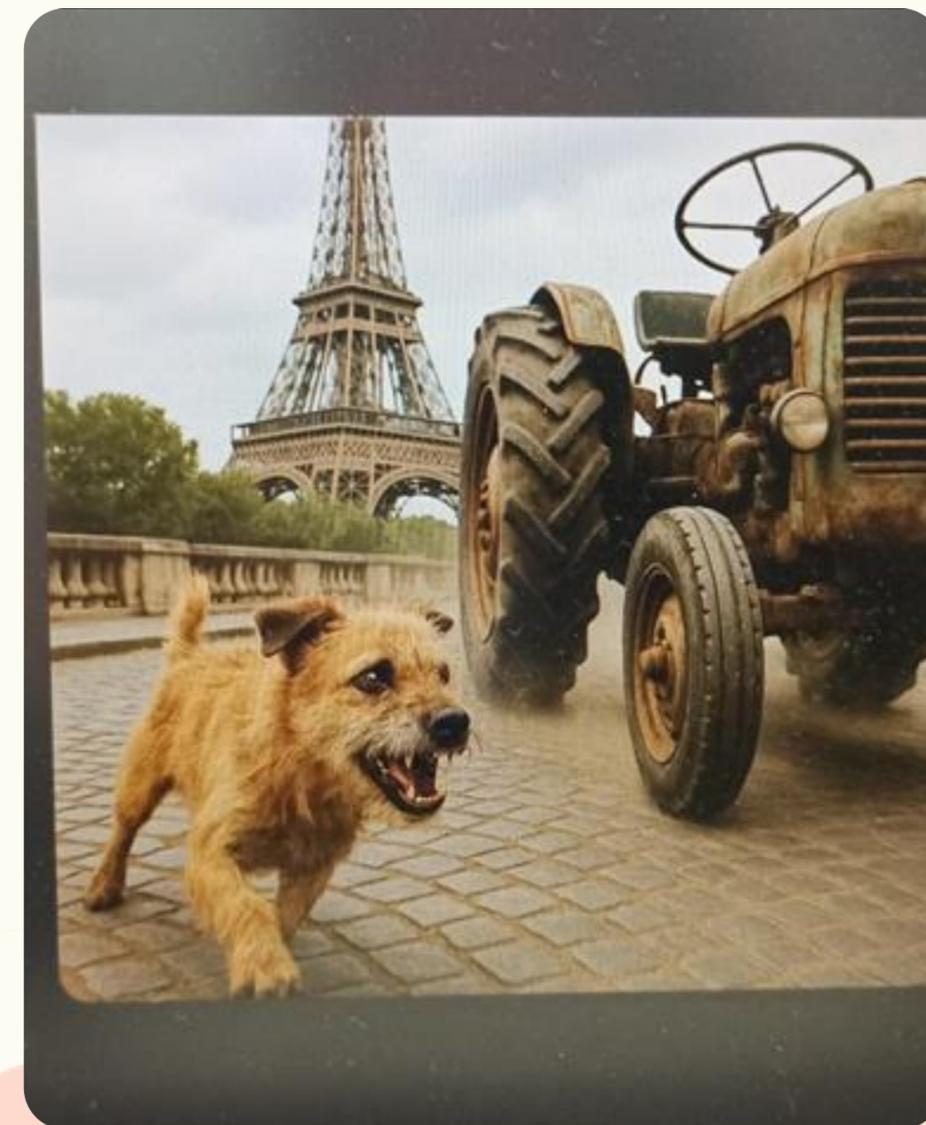
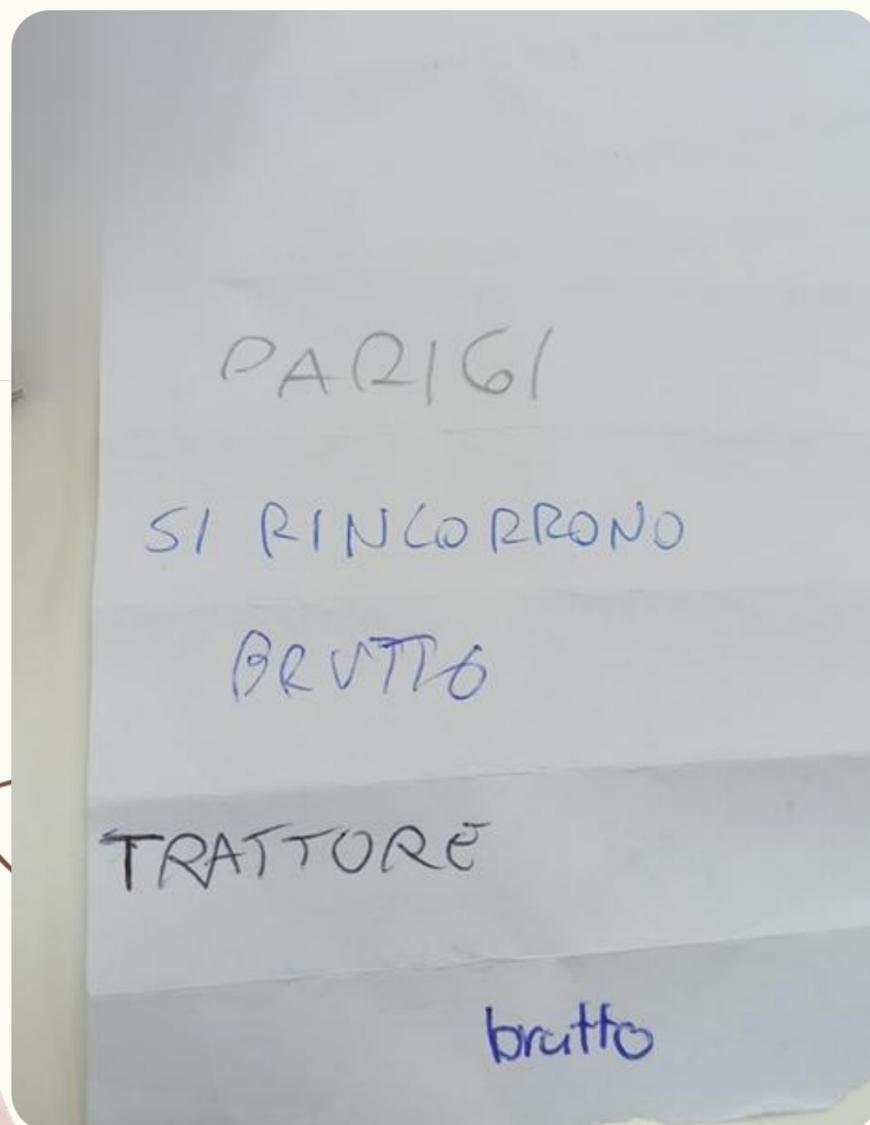
Storia

Arte



# IN CLASSE PRIMA

Dalle parole all'immagine con l'IA

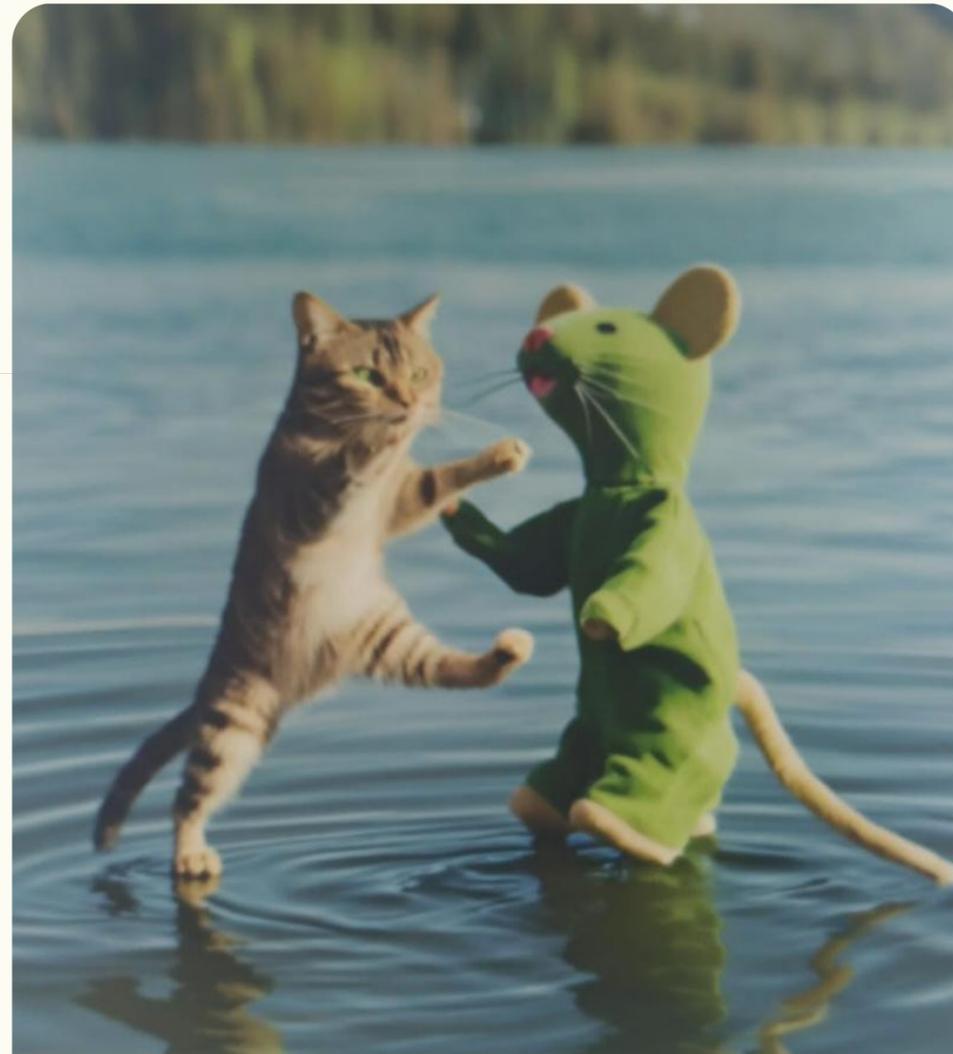


# IN CLASSE PRIMA

Dalle parole all'immagine con l'IA



un orologio strano e una radio impazzita occupano una piazza



un topo verde e un gatto meraviglioso ballano su un lago



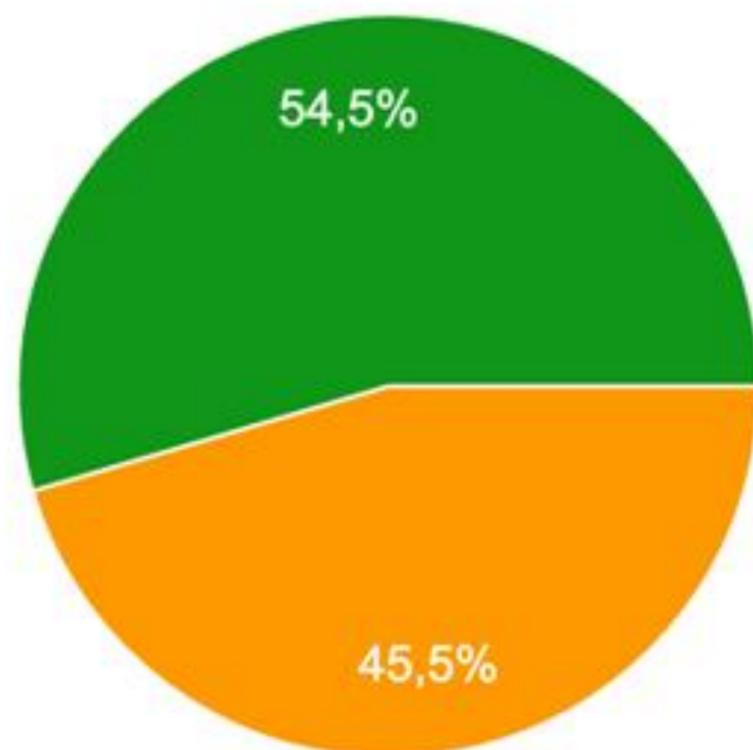
un contadino gigante e un ombrello blu esplodono in montagna

# IN CLASSE PRIMA

## Questionario di valutazione

Come valuti la spiegazione delle tecniche di supporto allo studio ?

11 risposte



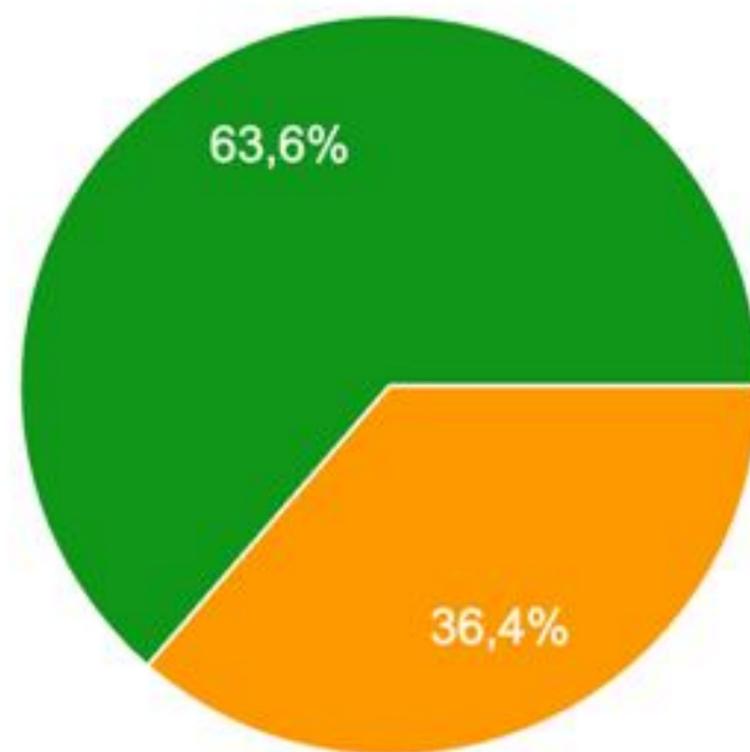
- Per nulla chiara
- Poco chiara
- Abbastanza chiara
- Molto chiara

# IN CLASSE PRIMA

## Questionario di valutazione

Come valuti la spiegazione del lavoro di ricerca da parte delle tue insegnanti?

11 risposte



- Per nulla chiara
- Poco chiara
- Abbastanza chiara
- Molto chiara

# IN CLASSE PRIMA

Agli studenti è stato proposto un questionario utile sia a verificare quanto le strategie messe in atto siano state spiegate in modo chiaro e comprensibile sia quanto gli studenti stessi, dopo averle messe in pratica, le abbiano trovate efficaci.

In media la maggior parte degli allievi che ha risposto al sondaggio (2/3 della classe 1<sup>A</sup>) ha reputato molto o abbastanza efficaci le strategie proposte.

# IN CLASSE TERZA

## Organizzatori e schemi riassuntivi

### I MALAVOGLIA

1881 pubblicazione  
costituito in 15 capitoli

Paese: **Ac Trezza, Sicilia**

**TOSCANO:**  
famiglia di pescatori

**PROCLAMAZIONE del**  
**Regno d'Italia**

Composta da: il nonno **Padron' Ntoni**  
figlio **Bastianazzo** e nuora "**La Longa**"  
con 5 figli: **Ntoni, Luca, Alessi,**  
**Mena e Lia.**

**PRIMA PARTE:** Ntoni parte per il servizio militare, Mena e il nonno acquistano un carico di lupini dallo zio **Crocefisso**. Bastianazzo carica i lupini sulla **Provvidenza**, il trasporto va a male la barca affonda e **Bastianazzo muore**.

**SECONDA PARTE:** il naufragio della barca inaugura un periodo di sventure e miserie per i Malavoglia. Lo zio **Crocefisso** produce la famiglia in una forte povertà.

**TERZA PARTE:** **Padron' Ntoni** parte in cerca di fortuna, ma finisce in prigione. **La Longa** si ammala e muore. **Lia** invece travolta da uno scandalo, fugge di casa e finisce col diventare una prostituta. Gli unici della famiglia a rimanere uniti sono **Alessi e Mena**.

### I MALAVOGLIA

questo romanzo di 15 capitoli è stato pubblicato nel 1881 e inizialmente non ottiene un gran successo

autore: **GIOVANNI VERGA**  
nato a Catania nel 1840  
muore a Catania nel 1922

trama: **I Toscani** = Sono una famiglia di pescatori gran lavoratori

soprannominati "**malavoglia**"

albero genealogico

**PADRON' NTONI**  
soprannome di **BASTIANO**

**BASTIANAZZO** — **MARUZZA** (soprannominata **LA LONGA**)

**'NTONI** (il maggiore) — **LUCA** — **FILOMENA** — **ALESSIO** — **ROSALIA**

**MENA** (soprannominata) — **ALESSI** (soprannominato) — **LIA** (soprannominata)

in ordine di età

<b>PADRON' NTONI</b> Parla con i proverbi e crede nel lavoro di sudore.	<b>BASTIANAZZO</b> È il figlio di padron' ntoni, si sposa con la longa e ha cinque figli.	<b>LA LONGA</b> È la moglie di Bastianazzo, viene chiamata "La longa" in modo ironico perché è babilonia.	<b>'NTONI</b> (il maggiore) È il nipote maggiore, ha vent'anni e se c'è bisogno viene messo in riga dal nonno.	<b>LUCA</b> È il 2° figlio e il nonno dice che ha più giudizio del fratello.	<b>MENA</b> Si chiama Sant'Agata perché sta sempre al telaio.	<b>ALESSI</b> Si può dire il "preferito" del nonno.	<b>LIA</b> La più piccola.
----------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	-------------------------------

### I tumulti del pane

STORY BOARD

SCENE

- 1) Garzoni escono dal forno aggrediti
- 2) Folla arriva al forno delle grucce
- 3) Arrivo del capitano fuori
- 4) Capitano dentro il forno colpito da un sasso
- 5) Folla nel forno che si accaparra il pane.
- 6) Folla che entra/ esce

RIASSUNTO

I garzoni che portano il pane vengono aggrediti da molte persone che vogliono il pane. Si ripercuopano come un gregge di pecore con tanto folla. Improvvisano i garzoni di aprire la porta dove si chiusero dentro. Il capitano li invita ad andare via job che non funziona quindi arrabbiato sale al primo piano e urla a tutta la popolazione di andarsene. I padroni minacciavano di lanciare pietre infatti uno di loro viene colpito sulla fronte con una pietra molto grande. Il capo usci fuori con una pagnotta di pane e tutta la folla si lancia verso la pagnotta spezzando anche alcuni pezzi lanciandolo ad altre persone. I ragazzi arrabbiati per non essere riusciti a prendere il pane distrusse completamente il forno. Dopo aver rotto il forno molto famoso chiamato "El pestin de sca" (forno delle grucce), ci fu un via-vai di persone che fanno avanti e indietro dal forno.

# IN CLASSE TERZA

## Glossario

**GLOSSARIO**  
**LA GENETICA.**

Gregor Mendel = Padre della genetica.  
Caratteri = Caratteristiche  
Caratteri antagonisti = fusto alto o basso, fiori bianchi o rossi ecc...  
Autoimpollinazione = Si autofecundano.  
Impollinazione incrociata = Si impollinano insieme 2 fiori.  
Incroci = Impollinazione incrociata.  
Linee pure = autoimpollinazione - presentano sempre lo stesso carattere.  
Generazione parentale = 2 piante usate per il primo incrocio.  
Generazione filiale = Generati da Generazione parentale.  
Dominante } CARATTERE  
Recessivo }  
Una generazione filiale = presenta o un carattere recessivo o un carattere dominante.

**1850 → MENDEL**  
Studio delle piante di pisello  
↓  
FUSTO  
↓  
FIORE  
↓  
RACEMO.

```
graph TD
  P1[P] --- Y(( ))
  P2[P] --- Y
  Y --- F1[F1]
```

**GLOSSARIO**

fattori ereditari = come Gregor Mendel chiamava i geni  
genetica = un nuovo settore della biologia che studia come si trasmettono i caratteri ereditari  
caratteri antagonisti = per esempio:  
• il fusto alto o basso;  
• fiori rossi o bianchi;  
• semi gialli o verdi;  
quindi sono delle caratteristiche in un modo o nell'altro

autoimpollinazione = avviene quando le piante si autofecundano con il loro stesso polline  
impollinazione incrociata = avviene quando una pianta per fecondare ha bisogno del polline di un'altra pianta  
linee pure = quando due o più persone di generazioni a susseguirsi hanno la stessa caratteristica in comune vanno formare una linea pure

generazione parentale (P) = le prime due piante usate per un incrocio  
generazione filiale (F<sub>1</sub>) = le piante generate dall'incrocio delle precedenti

caratteri dominanti = le caratteristiche di una delle due piante sono state ereditate dalla pianta che è nata  
caratteri recessivi = il contrario dei caratteri dominanti

**GLOSSARIO**

GENE → FRAMMENTO DI DNA CHE PORTA L'INFORMAZIONE PER UN DETERMINATO CARATTERE

GENE DETERMINA → PROTEINA DETERMINA → CARATTERE

FENOTIPO → CARATTERISTICHE POSSIBILI DA VEDERE A OCCHIO NUDO

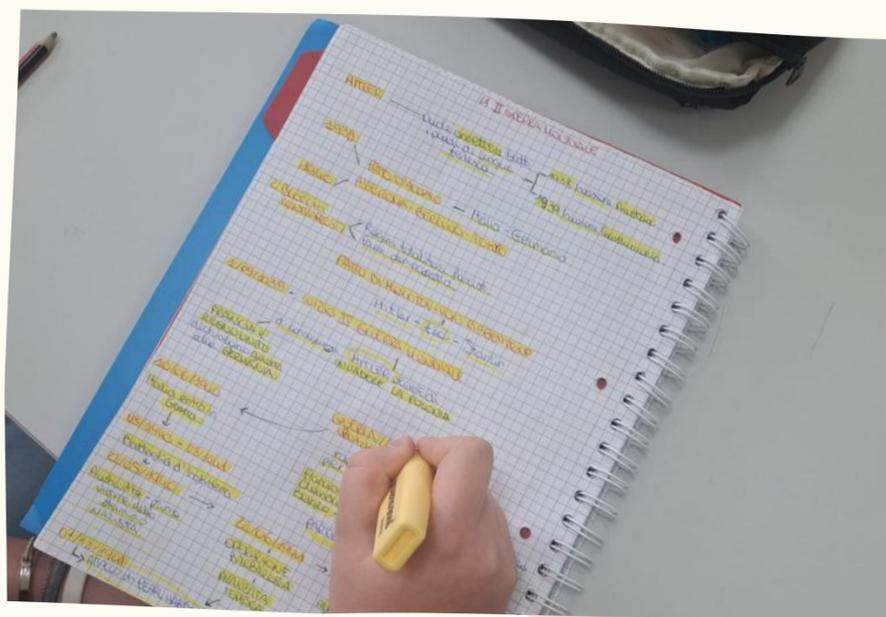
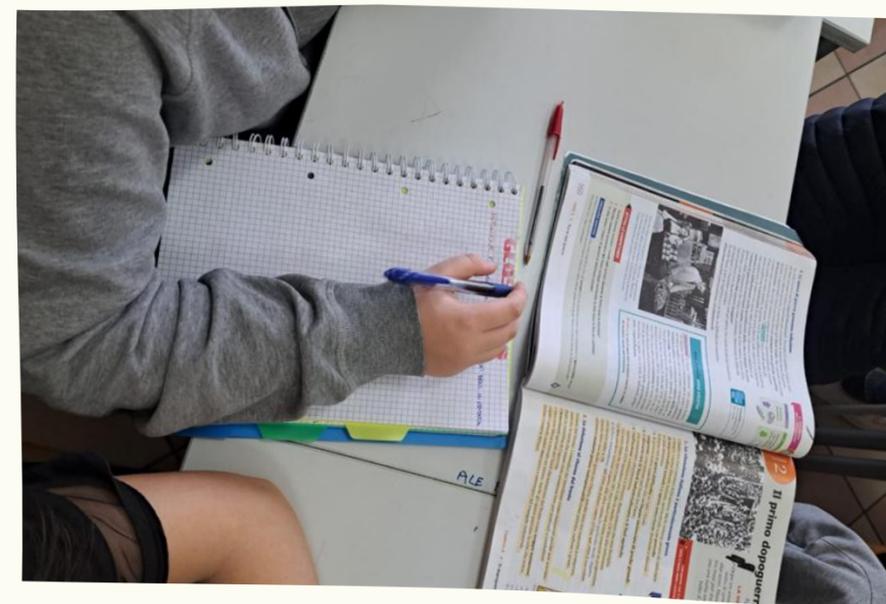
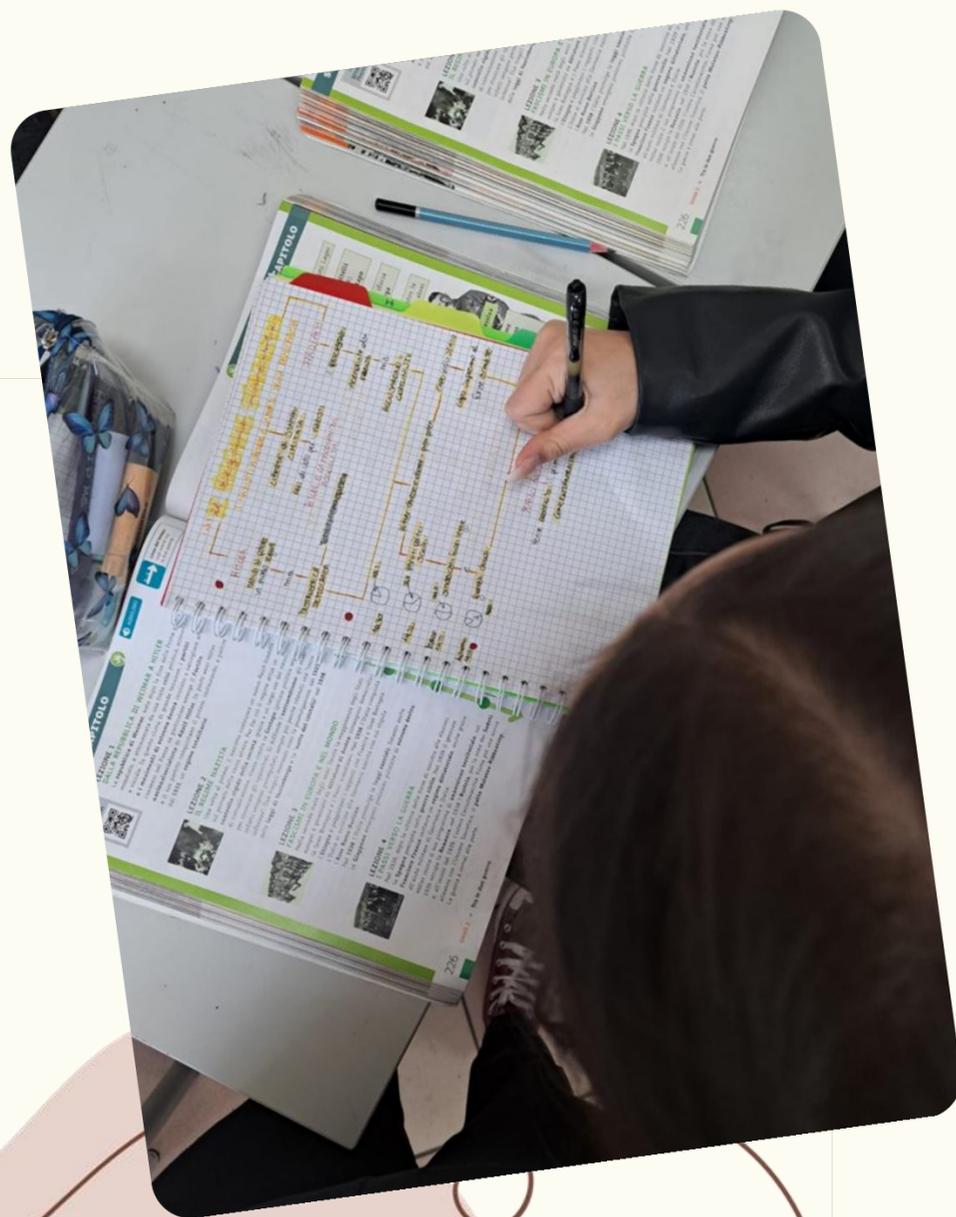
GENOMA → INSIEME DI TUTTI I GEMI

AUTOIMPOLLINAZIONE → LE PIANTE SI AUTOFECONDANO

IMPOLLINAZIONE INCROCIATA → PORTANDO I POLLINI DA UNA PIANTA A UN'ALTRA

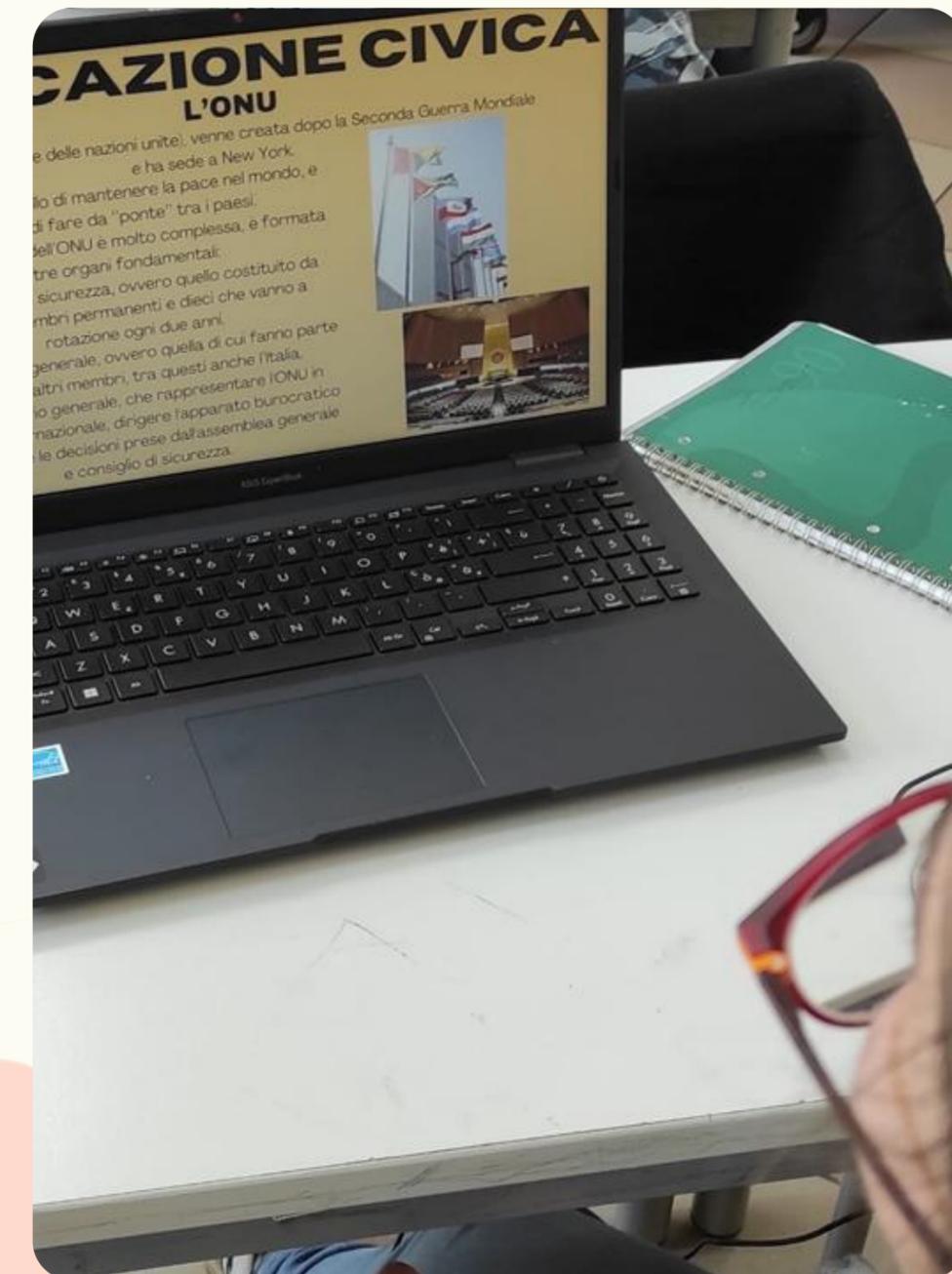
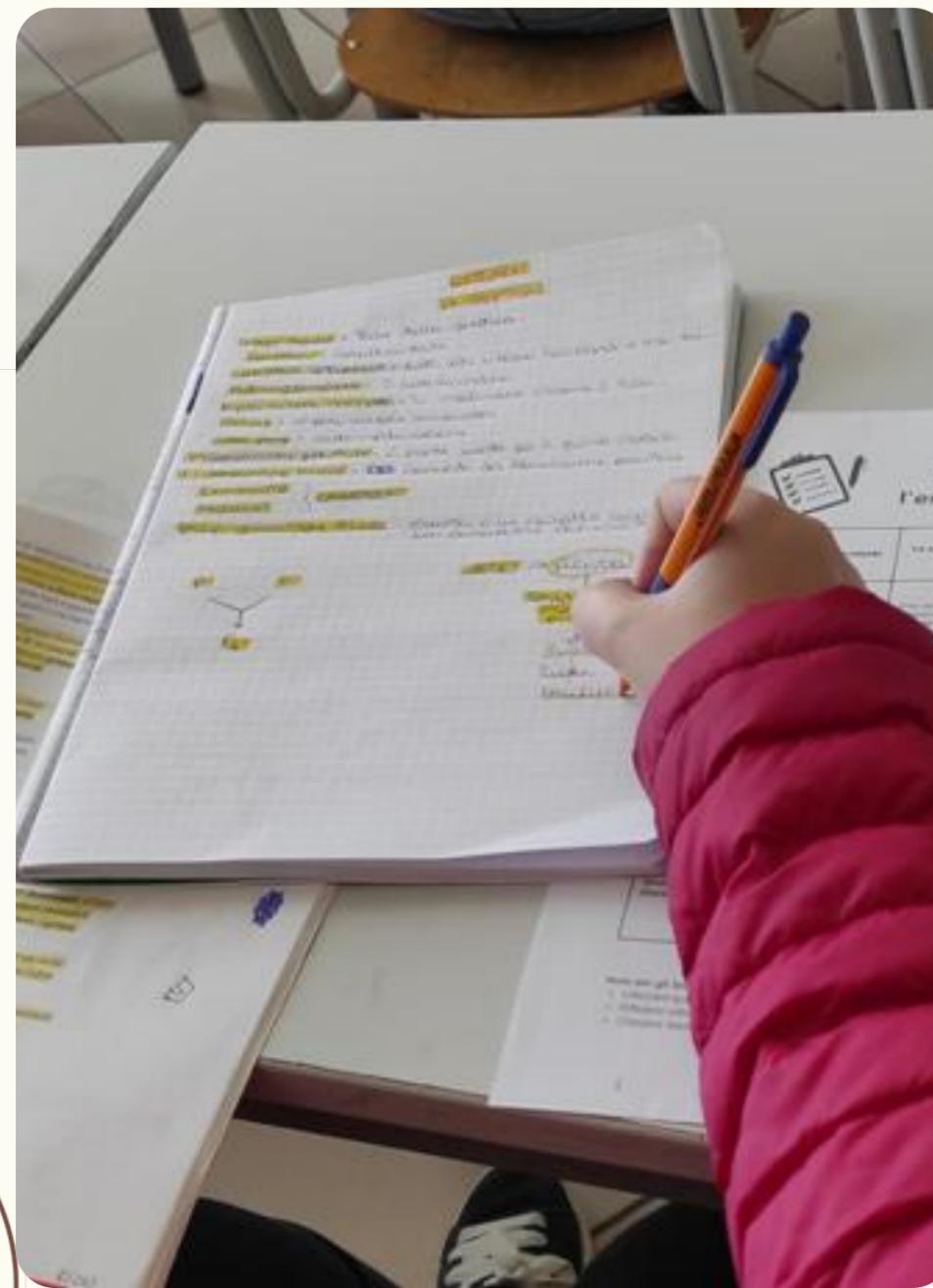
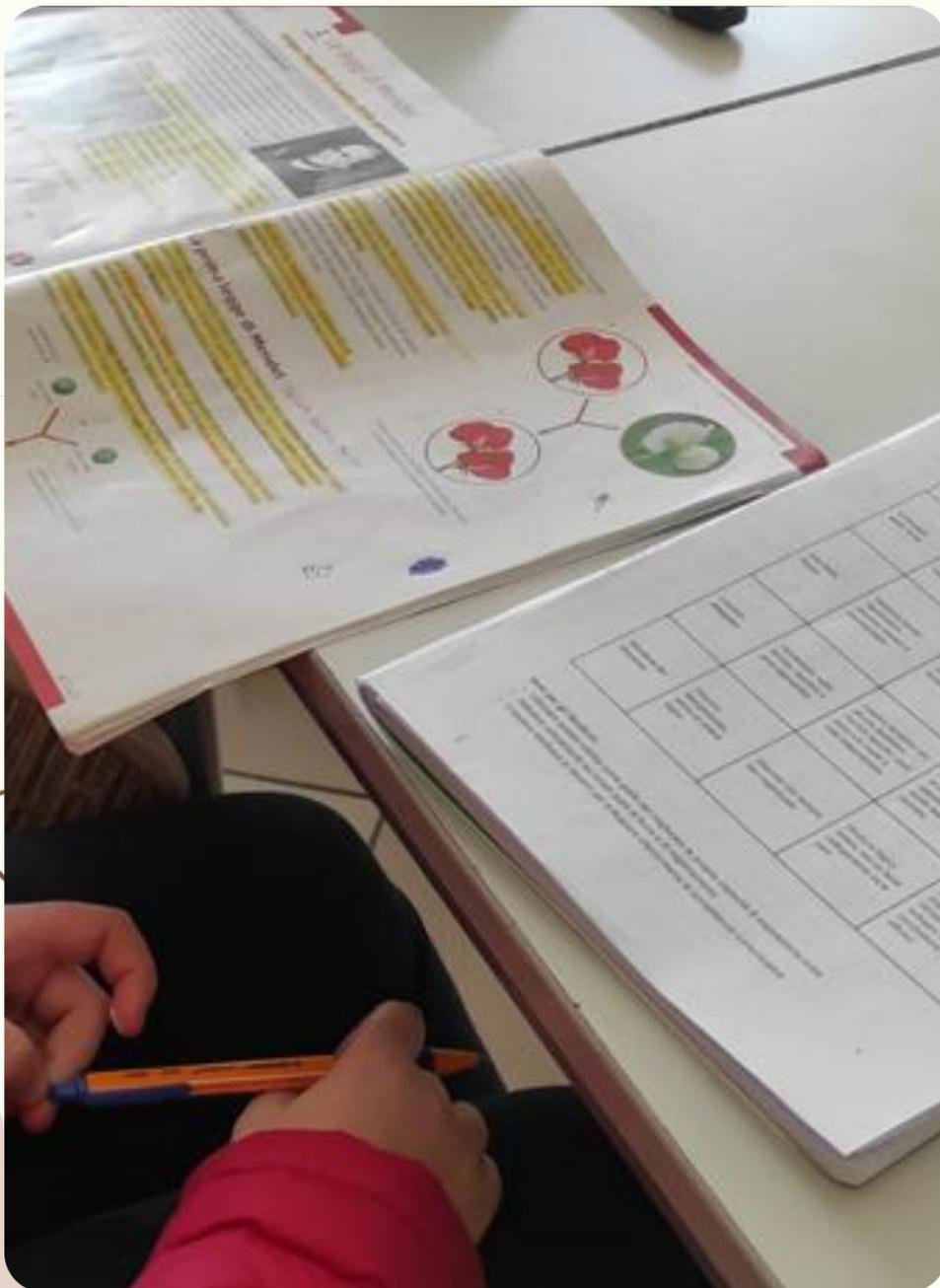
# IN CLASSE TERZA

Schemi a partire dal libro di testo o da un video didattico



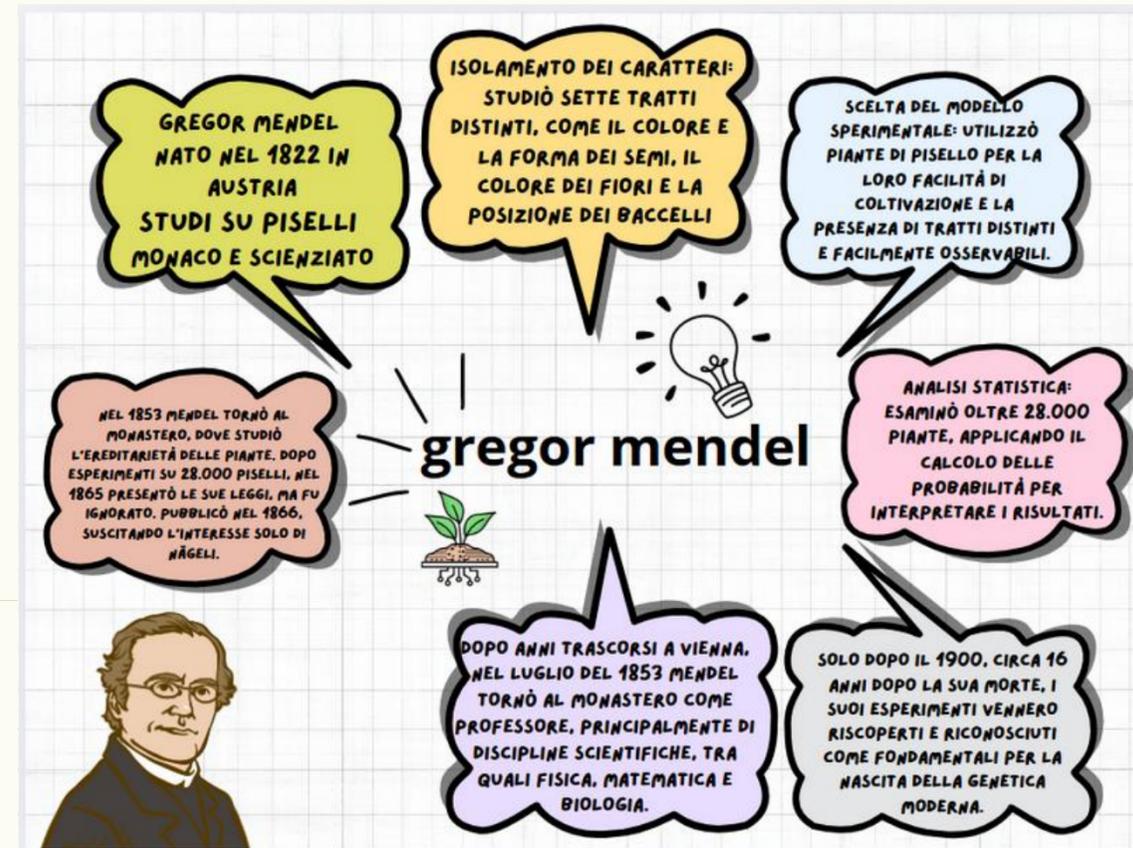
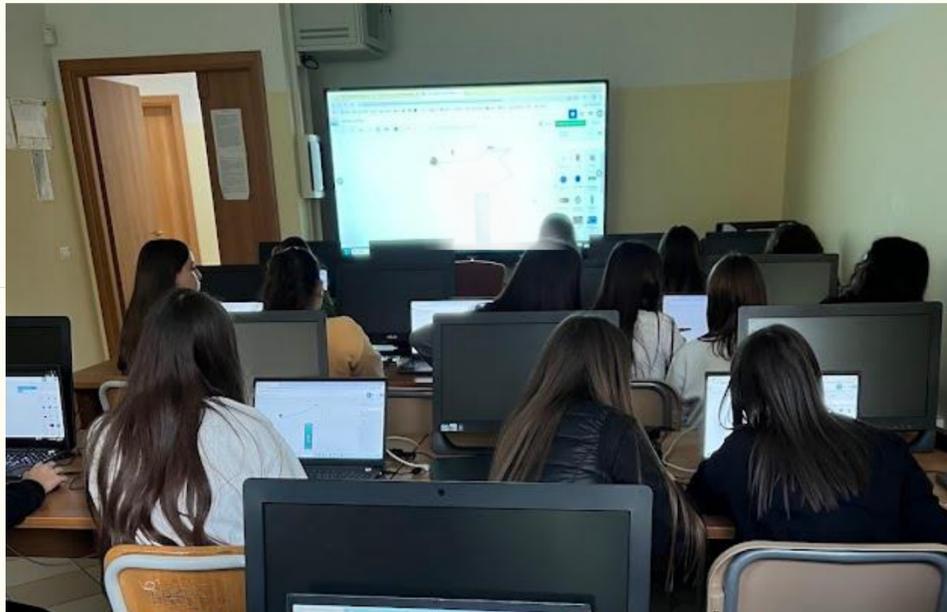
# IN CLASSE TERZA

## Rielaborazione delle informazioni



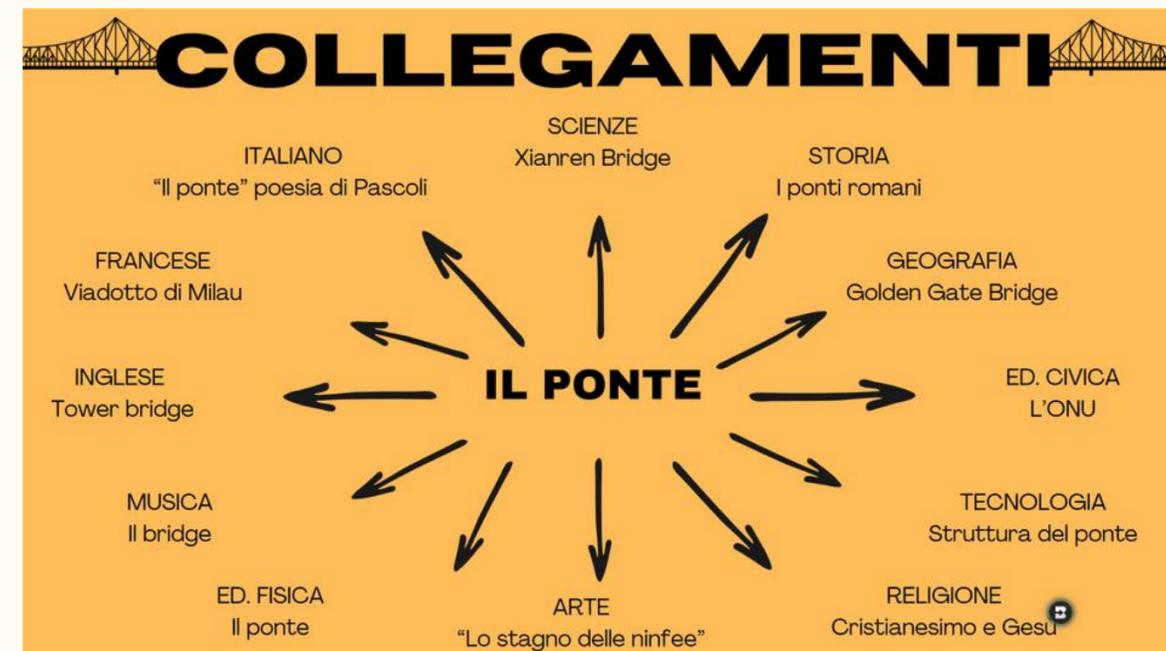
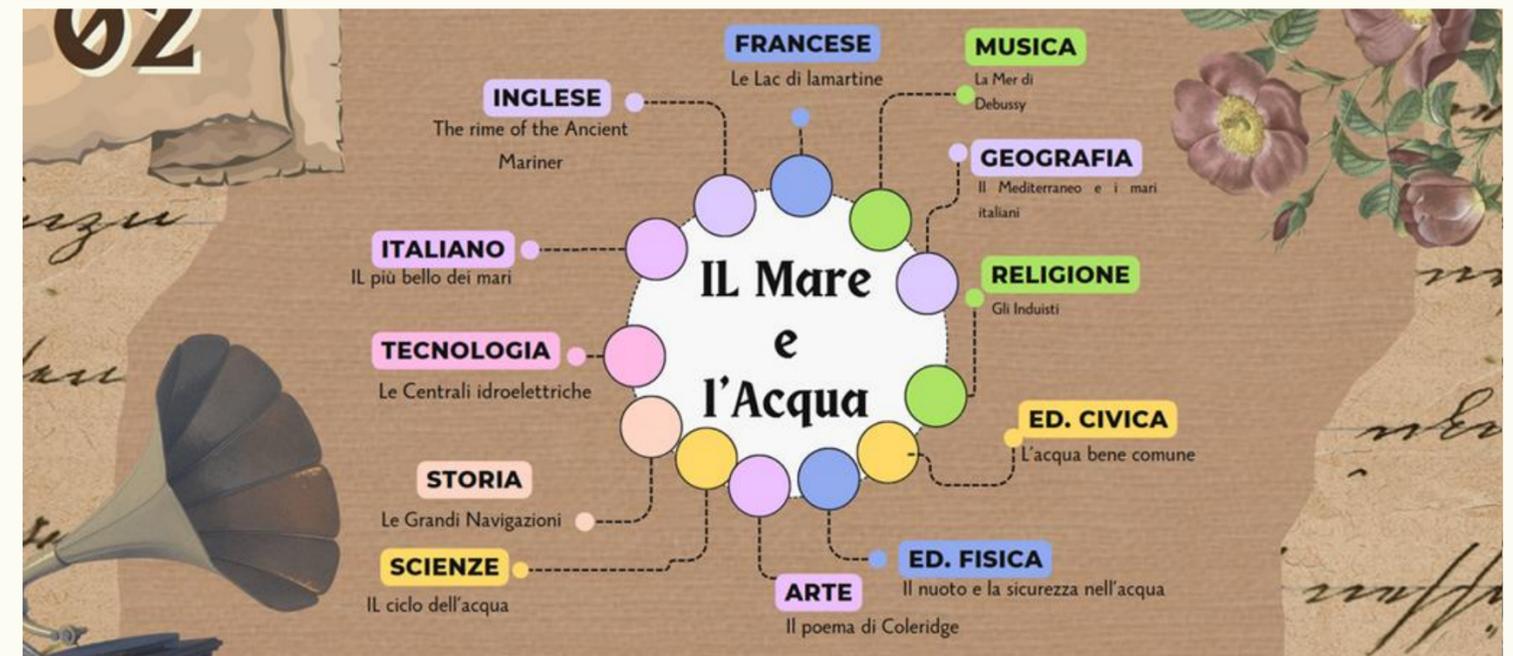
# IN CLASSE TERZA

## Mappe digitali



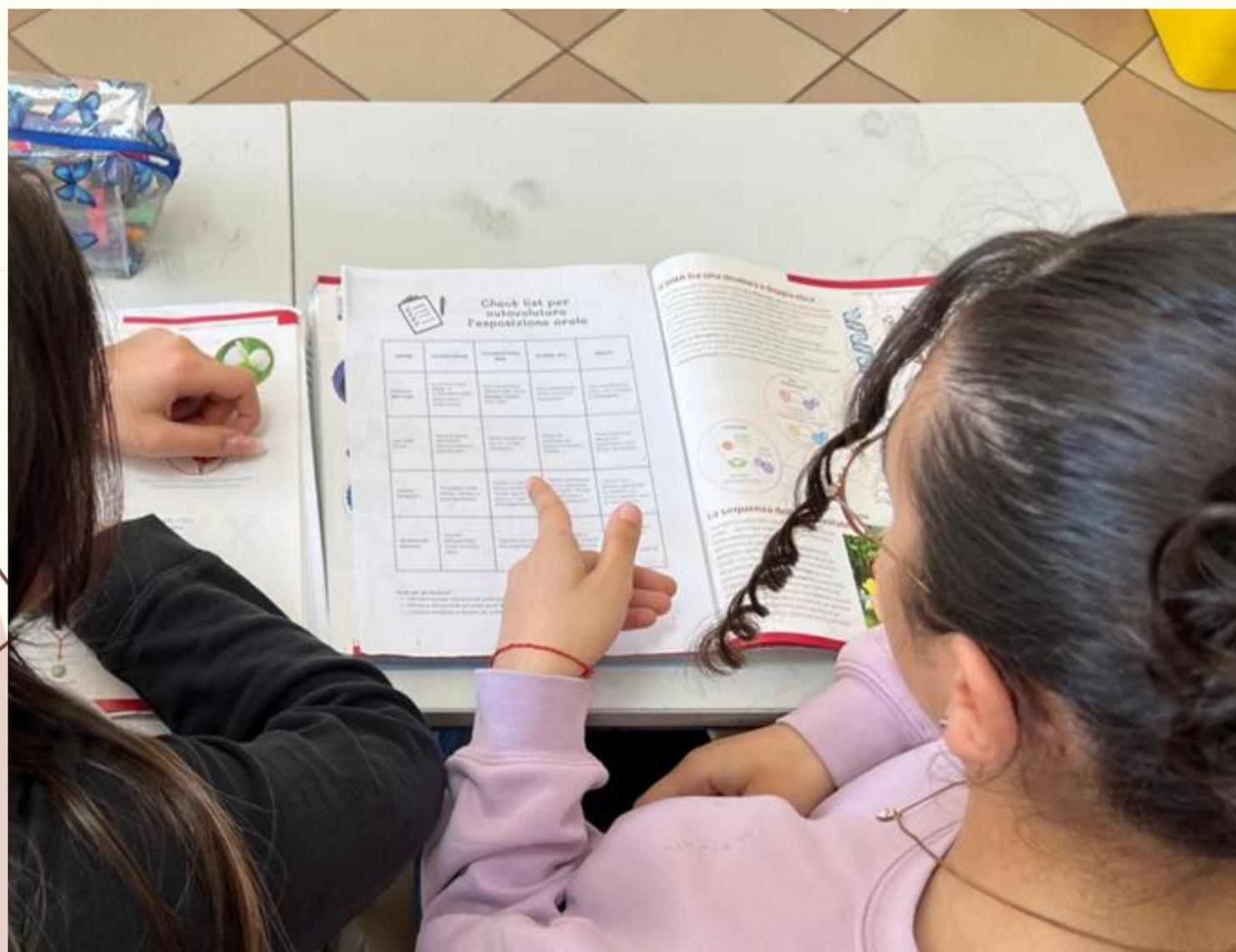
# IN CLASSE TERZA

## Percorsi interdisciplinari digitali



# IN CLASSE TERZA

## Tabelle autovalutative



### Check list per autovalutare l'esposizione orale

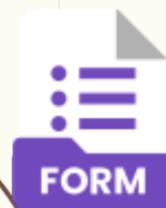
CRITERI	DA MIGLIORARE	VA ABBASTANZA BENE	VA BENE, MA...	BRAVO!
<b>Chiarezza della Voce</b>	Voce poco chiara, difficile da comprendere; parla troppo piano o troppo veloce	Voce parzialmente comprensibile, alcuni passaggi risultano poco chiari	Voce generalmente chiara, con buona modulazione	Voce estremamente chiara, ben modulata e coinvolgente
<b>Uso delle Pause</b>	Nessuna pausa significativa, discorso caotico e frammentario	Pause occasionali ma non sempre strategiche	Pause ben distribuite che aiutano a scandire i concetti	Pause precise ed efficaci che sottolineano i punti chiave del discorso

# IL CERCHIO ARANCIONE



Agli studenti è stato proposto un **questionario** utile sia a verificare quanto le strategie messe in atto siano state spiegate in modo chiaro e comprensibile sia quanto gli studenti stessi, dopo averle messe in pratica, le abbiano trovate efficaci.

In media il **65,3%** degli allievi che hanno risposto al sondaggio (2/3 della classe 3<sup>B</sup>) ha reputato **molto o abbastanza efficaci le strategie proposte.**

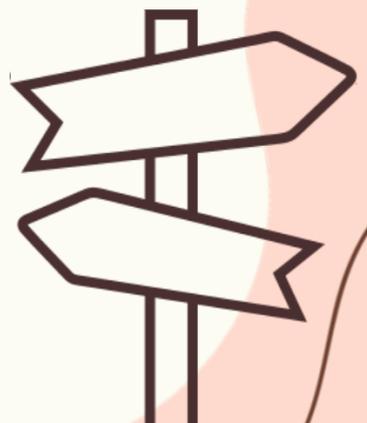


# CONCLUSIONI

Apprendere insieme non significa solo acquisire conoscenze, ma costruire legami, sviluppare fiducia, allenare la reciprocità.

# IL PERCORSO INTRAPRESO HA MOSTRATO

- L'**esposizione orale** non è solo una tecnica, ma un processo relazionale.
- Il **cooperative learning**, se introdotto gradualmente, rende gli studenti protagonisti.
- La **ricerca-azione**, sostenuta dalla condivisione tra docenti, attiva un miglioramento professionale continuo.
- Il  **dono** e la **reciprocità** creano una scuola in cui tutti imparano da tutti.
- La **comunità di pratica tra insegnanti** permette di valorizzare l'esperienza di ciascuno e affrontare insieme le sfide educative.





SOLO COSÌ POSSIAMO  
COSTRUIRE UNA SCUOLA  
PIÙ VIVA, INCLUSIVA,  
COOPERATIVA.